

IL FUTURO DELL'ETNA VALLEY. Al ministero dello Sviluppo economico ribaditi i piani di sviluppo di St, cauto ottimismo dei sindacati

«Nuovi assunti nel fotovoltaico consolidamento degli altri siti»

Duecento nuovi assunti sui 250 lavoratori che "inaugureranno" nel 2011 la "fabbrica del sole". Ribadita la prospettiva di un'ulteriore e più ampia fase di espansione nel 2014 (ma dipendente dalla "risposta" del mercato). Consolidamento dell'attuale livello produttivo del modulo Ct6 della St e, in caso di chiusura di questo reparto (nuova data possibile il 2012), ricollocazione dei lavoratori che vi lavorano (circa 700) nel Modulo M5, la cui produzione salirà da 5.600 fette di silicio a settimana sino a 9mila. Questi, in estrema sintesi, alcuni punti al centro dell'incontro tenutosi ieri al ministero dello Sviluppo economico tra St e Numonyx e le rappresentanze sindacali per la verifica dei piani industriali delle due aziende e l'analisi dell'intesa tra la stessa St, Sharp ed Enel sulla fabbrica di pannelli fotovoltaici, la più grande d'Europa, da realizzare intanto nel Modulo M6 e poi in aree già disponibili.

Un incontro venuto all'indomani dei segnali di speranza lanciati dal top manager della St a Parigi, a margine dell'annuale "report". «La crisi è finita, adesso pensiamo a crescere e in questo senso è importante l'accordo sul fotovoltaico», aveva detto il numero uno Carlo Bozotti. E il vicepresidente Carmelo Papa: «Non è tempo di chiusure, chi lavora in St a Catania può stare tranquillo».

Altri top manager di St - ieri erano assenti sia Bozotti che Papa - hanno ribadito questi concetti, facendo leva sulla ripresa del mercato e sui numeri della "fabbrica del sole": 250 lavoratori, appunto, nella fase d'avvio, 700 lavoratori a regime, avvio della produzione nel secondo trimestre del 2011. Dei 700 lavoratori circa 400 dovrebbero provenire da St e Numonyx e circa 300 dovrebbero essere nuovi assunti, come prevede il contratto di programma. Poche nuove, invece, su Numonyx.

Sostanzialmente positivi i commenti dei

sindacati: «Come Fim pensiamo che l'incontro sia stato positivo - afferma il segretario provinciale dei metalmeccanici della Cisl, Rosario Pappalardo - perché conferma un piano di sviluppo industriale che dovrebbe portare benefici al territorio. Il condizionale è d'obbligo perché ancora dobbiamo ricevere i contenuti del contratto di programma e i piani industriali per iscritto sia di St che di Numonyx. Inoltre ci sarà bisogno di ulteriori approfondimenti per capire gli strumenti che conviene adottare quando si dovranno spostare i lavoratori da St o Numonyx nel fotovoltaico».

«Siamo soddisfatti - dice Matteo Spampinato della Uilm - perché abbiamo avuto conferma della salvaguardia dei livelli occupazionali nello stabilimento catanese della multinazionale e, ancora, perché è giunta assicurazione del fatto che l'avvio della produzione di impianti fotovoltaici in partnership St-Enel-Sharp consentirà, oltre all'impiego di 370 dipendenti St, la creazione di 300 nuovi posti di lavoro entro il 2014 con ricadute consistenti anche sull'indotto per oltre 600 posti».

Più cauto l'atteggiamento della Fiom Cgil, attraverso Stefano Materia e Giovanna Marano, soprattutto sulla Numonyx: «Quello di ieri è stato un incontro interlocutorio e per questo non sciogliamo la riserva già espressa sul progetto riguardante l'alleanza tra St, Enel e Sharp», in attesa di conoscere i contenuti dei piani industriali delle due aziende nell'incontro di approfondimento sul contratto di programma che il Ministero si è impegnato a convocare nei prossimi giorni, per esprimere una valutazione compiuta». L'Ugim, con il segretario regionale Luca Vecchio, alla soddisfazione sulla sostanziale tenuta occupazionale anche in caso di chiusura del Ct6 nel 2012, aggiunge perplessità sulla mancanza di piani industriali definiti.

Dei 250 lavoratori che lavoreranno nella «fabbrica del sole» sin dalla prima fase, solo 50 provverranno da St e Numonyx. Il «vecchio» reparto Ct6 in produzione sino al 2012

ENERGIA SOLARE PER LA CASERMA DELLA GUARDIA DI FINANZA



Oggi alle 18, alla presenza del ministro all'Ambiente Stefania Prestigiaco, sarà inaugurato l'impianto fotovoltaico che la Guardia di finanza di Catania utilizzerà a partire da oggi: energia pulita autoprodotta. Si tratta in assoluto del primo impianto di questo tipo installato in una caserma della Guardia di finanza in tutto il Paese. E c'è da auspicare che anche gli altri corpi prendano esempio. Oltre al ministro Prestigiaco, sarà presente anche il comandante generale della Guardia di finanza, generale di corpo D'Armeta Cosimo D'Arigo, che è catanese, ed altri alti ufficiali, tra il quali il colonnello Agatino Sarrafiore, ex comandante provinciale della guardia di finanza di Catania, che, prima di lasciare la sede, aveva avviato i primi contatti con l'Enel per l'installazione dell'impianto fotovoltaico ad energia solare, un congegno da 20 kilowatt. La cerimonia si svolgerà all'interno della caserma sede del Comando provinciale, in piazza San Francesco di Paola 2 proprio nel corridoio in cui affacciano gli uffici degli ufficiali, dove è stata installata la «levetta» che mette in azione il nuovo impianto. A schiacciare il pulsante d'avvio sarà ovviamente l'onorevole Stefania Prestigiaco.

INCONTRO ALLA SPES ENGINEERING

Dall'energia pulita uno sviluppo ecosostenibile

Il fotovoltaico a misura di privato e l'ecocultura. Sono questi i temi affrontati nel corso dell'incontro che si è tenuto nella sede della Spes Engineering, società siciliana specializzata nel settore delle energie rinnovabili. In particolare, è stato affrontato il tema relativo al decreto Mil-leproroghe (legge 14/2009) secondo il quale dal 1° gennaio 2010, per richiedere la concessione della licenza edilizia, è obbligatorio che l'unità abitativa sia dotata di un impianto a energia rinnovabile di almeno 1kW per gli edifici residenziali.

Mentre per i fabbricati industriali di estensione non inferiore a 100 metri quadrati la produzione minima dovrà essere pari a 5 kW. In questo contesto di sviluppo ecosostenibile, la Spes Engineering ha illustrato i risultati finora rag-

giunti con il progetto Felici e con tetti, riservati ai privati, agli artigiani e alle piccole aziende.

L'iniziativa, partita a settembre, ha già raccolto oltre 2000 richieste provenienti da tutta la Sicilia e a partire da metà febbraio verranno realizzati i primi impianti. La formula vincente si basa sull'azzeramento dei costi e sulle peculiarità tecnologiche dei sistemi fotovoltaici utilizzati, di ultima generazione. L'utente, infatti, senza dover sostenere alcun finanziamento a suo carico e senza nessun altro costo per disbrigo pratiche, mette a disposizione solo il suo tetto e avrà installato - in base alla grandezza dello stesso - un impianto fotovoltaico di potenza fino a 20 kWp che servirà per abbattere integralmente i costi della bolletta elettrica, comprese la quota fissa, la quota potenza e l'IVA.

Altre iniziative ecosostenibili presentate durante la conferenza, riguardano il mondo ecclesiastico e l'università. La Spes Engineering, infatti, sta stipulando una convenzione per costruire impianti fotovoltaici nelle parrocchie siciliane. Senza, naturalmente, dimenticare la ricerca che, con l'Università di Catania sta raggiungendo ottimi livelli nel settore del Fotovoltaico. Insieme con la Spes Engineering, infatti, il Dipartimento di Ingegneria elettrica elettronica e dei sistemi sta progettando un prototipo per la pulizia automatica degli impianti fotovoltaici.

«L'attenzione al tema del risparmio energetico - ha detto Salvatore Lo Greco, responsabile della Spes Engineering - è un principio sul quale fondiamo la scommessa del nostro tempo».

CAMERA DI COMMERCIO

Assistenza alle imprese che investono all'estero

«Se l'impresa catanese vuole cogliere le opportunità dei Paesi esteri deve essere accompagnata e ben consigliata».

La Camera di commercio di Catania già da anni segue la politica della promozione delle nostre eccellenze fuori dal territorio nazionale, ma ieri pomeriggio l'ente camerale ha fatto di più. Da un lato ha messo a disposizione degli imprenditori i rappresentanti di due società che assicurano consulenza e assistenza a chi desidera di scommettersi fuori casa, dall'altro lato ha dato possibilità alle imprese di casa nostra di rivolgere questi servizi personalizzati su tutto ciò che riguarda crediti, opportunità, finanziamenti e rischi calcolati.

A confrontarsi con un'attenta platea su temi legati al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese c'erano Carlo Neri della Sace (Servizi assicurativi del commercio estero) e Paolo di Marco della Simest (Società italiana per le imprese all'estero); la Sace è un'agenzia di credito all'esportazione controllata al 100% del ministero dell'Economia e delle Finanze, ed assume in assicurazione i rischi a cui sono esposte le aziende italiane nelle loro transazioni internazionali e negli investimenti all'estero. La Simest è un'azienda italiana che assiste le imprese italiane che investono all'estero ed è partecipata al 76% dal

Ministero dello Sviluppo.

«I nostri imprenditori interessati a potenziarsi sul fronte estero con l'aiuto di queste società - spiega il direttore della Camera di Commercio Alfio Pagliaropossono accedere più facilmente alle linee di credito con le banche. Nel caso della Sace viene assicurato fino al 70% del finanziamento erogato, a condizione che un 10% di fatturato sia all'estero la Simest invece agevola direttamente la presenza delle imprese all'estero. Si tratta di due opportunità molto importanti. Non vengono erogati finanziamenti a fondo perduto, ma si può approfittare dell'esperienza e della credibilità delle società a cui ci si appoggia».

Paolo Di Marco della Simest tiene a sottolineare l'operazione "può essere condotta sia sul piano commerciale che su quello produttivo". In poche parole, è possibile aprire una filiale all'estero, ma anche destinare all'Estero una piccola parte della produzione in vista di costi di manodopera inferiori rispetto a quelli italiani.

Carlo Neri della Sace ci tiene invece a precisare che «non siamo un ente di beneficenza ma assistiamo l'esportatore. Prima di fare questo è ovvio che prendiamo informazioni appoggiandoci alle ambasciate ma il ragionamento di fondo è: sfruttiamo insieme le opportunità sino in fondo, senza che si faccia perdere tempo all'imprenditore nel caso l'operazione non sia fattibile».

Fondi europei come risorsa per il rilancio oggi dibattito alla facoltà di Economia

Oggi alle 15 alla facoltà di Economia si svolgerà il convegno dal titolo "Ripartiamo dal fondo. L'Europa come risorsa finanziaria per l'imprenditore. Come, quando e perché fruire delle agevolazioni comunitarie". L'incontro, promosso dai Giovani Imprenditori di Confindustria assieme al ministero dello Sviluppo economico, all'Ars e all'assessorato regionale alle Attività produttive, sarà l'occasione per dibattere e confrontarsi sul tema della programmazione comunitaria e su come i fondi europei potranno rispondere alla crisi economica.

Dopo i saluti d'apertura del rettore Antonino Recca, e del preside della facoltà di Economia, Carmelo Buttà, introdurrà i lavori Domenico Zonin, presidente del Comitato Politiche per lo Sviluppo d'Impresa del Gruppo Giovani di Confindustria. Previsti tra gli altri gli interventi istituzionali di Marco Venturi, Salvo Pogliese, Massimo Pesce, Paolo Di Caro. Seguirà una tavola rotonda con la partecipazione di Giorgio Pugliese, Nicola Vernuccio, Vincenzo Paradiso, Giovanni Catalano, Antonio Fronterrè. I lavori saranno moderati da Luca Burrano. Le conclusioni saranno affidate a Gianluigi Traettino.

FARMACIE notturne

29 Gennaio Per adesioni alla rubrica rivolgersi a PubliKompass SpA: tel. 095 7306311

Località	Farmacia	da noi trovi	Indirizzo
Acicastello	Farmacia Pantò	-	Via V. Veneto 48
Aci Catena	Dott. La Genga Agostino	-	Via V. Emanuele 154
Aci Reale	Dott.ssa Sesto Fiorinza	-	C.so V. Emanuele 179
Adrano	Dott. Bua Pietro	-	Piazza S. Agostino II
Belgiasso	Dott.ssa Tomaselli Maria	-	Via Roma 187
Biancavilla	Dott.ssa Bucolo Barberina	-	Via V. Emanuele 502
Bronte	Dott. Rizzo Vincenzo	-	Via Umberto 271
Calatabiano	Farmacia Cocuzza	-	Via XX Settembre 16
Callabrone	Dott. Traversa Vittorio	-	Via G. Arcoleo 87
Camporotondo Etneo	Farmacia Musumeci	-	Via Umberto 63
Castel di Judica	Dott.ssa Impelluso Rosa	-	Via Trieste 1
Catania	Bamera	-	Via del Bosco 262
Catania	Battisti	-	Via F. Crispi 195
Catania	Coffa	-	Via C. Colombo 25
Catania	Croceverde	-	Via G. D'Annunzio 43
Catania	Cutelli	-	Via V. Emanuele, 54
Catania	Europa	-	C.so Italia, 111
Catania	Finocchiaro	-	Via S. G. Battista 8
Catania	Gallerio	www.farmaciegallerio.com	Via Gallerio, 308
Catania	La Scogliera	-	Via Medea 11/E
Catania	Nesima	-	Via Pacinotti, 104
Catania	Pantano	-	Via C. Beccaria, 79
Catania	S. Agata	-	Via S. Agata - zona A 28
Catania	S. Cristoforo	-	Via Plebiscito 329
Catania	Zarba	-	Via A. Diaz 17
Fiumefreddo	Dott.ssa Cangiala Maria Rosa	-	Via Umberto 54
Giare	Farmacia Saraceno	-	Via L. Pirandello 11
Gramicchio	Farmacia Scaccianoce	-	Piazza Dante 13
Gravina di Catania	Farmacia S. Paolo	-	Via S. D. Savio 25
Marsace	Dott.ssa Castiglione Lucia	-	Ctr Fontaio 10
Messuruzza-Maccalusa	Dott.ssa Caragliano Rita	-	Via Del Bosco 68
Mitello Val di Catania	Farmacia Onaci	-	Via P. Camera 2
Milo	Dott.ssa Niccolò Rosa	-	Via Etna 11
Mineo	Dott.ssa Cuscutà Carmela	-	P.zza Buglio, 32
Mirabella Imbaccari	Dott. Cosentino Giuseppe	-	Via Garibaldi 13
Misterbianco (Centro)	Farmacia longo	-	Via Cairli 82
Misterbianco - Serra Sup.	Dott. Piccione Giuseppe	-	Via Lombardia 5
Motta S. Anastasia	Farmacia Bellasai	-	Piazza Regina Elena 2
Palagonia	Dott.ssa Sochione Luda	-	Via Umberto 22
Palermò	Farmacia Di Stefano	-	Piazza Indipendenza 11
Pedara	Dott. Martinico Giuseppe	-	Via Ara di Giove 88
Ramacca	Farmacia La Morella	-	Via M. Rapisanti 27
Randazzo	Dott.ssa Catalano Silvana	-	Via Umberto 63
Riposto	Dott. Pulvirenti Francesco	-	C.so Italia 90
S. G. La Punta	Dott.ssa Cantillo Lucia	-	Piazza R. Elena 13/A
S. Gregorio	Dott. Traversa Marcello	-	Via Roma 20
S. Venerina	Dott.ssa Cutuli Alfa	-	Via Stabilimenti 24
Solichenti - Adreale	Dott. Patané Arcangelo	-	Via Provinciale 116/A
Scondia	Dott.ssa Tropea Migliore	-	Via Statuto 255
Solichenti - Castiglione d. Sic.	Dott. Portale Grazia	-	Via Nazionale 64
Piano Tremestieri Etneo	Farmacia Eredi D'Uso	-	Via Etna 456/O
Viagrande	Farmacia Felici	-	Via Garibaldi 82
Vizzini	Dott.ssa Laura Lucia	-	Via Roma 155
Viri - Zafferana Etnea	Dott.ssa Di Leo Giuseppina	-	Via V. Emanuele 150

NEI COMUNI DELLA PROVINCIA IL SERVIZIO NOTTURNO VIENE EFFETTUATO A CHIAMATA CON REGOLARE RICETTA SULLA QUALE IL MEDICO ABBIÀ MENZIONATO IL CARATTERE DI URGENZA.

«Più attenzione per i dipendenti dell'ispettorato del lavoro»

Intervento dei sindacati di categoria a proposito del bilancio dell'attività svolta nel corso del 2009 dall'ispettorato provinciale del lavoro.

In una nota firmata dai sindacalisti Maccarrone, Bucolo, Luca, Santagata, Mendolaro e Garozzo per conto di Cgil, Cisl, Sadirs, Siad e Ugl è scritto tra l'altro che «anche noi ci complimentiamo per i risultati conseguiti dall'ispettorato del lavoro che, secondo noi, sono ascrivibili a tutto il personale in servizio di ruolo, contrattista e Formispe che, anche se in condizioni ambientali di inagibilità e con attrezzature inesistenti, hanno fatto sì che oggi possiamo rallegrarci di questi risultati. Sarebbe utile conoscere i motivi di ordine sindacale che vengono indicati nell'articolo citato che hanno impedito al personale ispettivo di svolgere attività nei giorni festivi notturni e prefestivi e serali. Il Dirigente conosce, o dovrebbe conoscere, bene i motivi di tale situazione anzi gli ricordiamo che in atto il personale ispettivo civile svolge la suddetta attività straordinaria con riposo compensativo che rimane esclusiva opzione del dipendente e non una compensazione. Avremmo auspicato che il Dirigente facesse riferimento a queste difficoltà esistenti e stipulare magari accordi per ottenere per il personale ispettivo civile e per tutti gli altri colleghi amministrativi la possibilità di svolgere analoghe attività ispettive nei giorni festivi prefestivi serali etc, considerato che la preziosa attività dei carabinieri del Nil è retribuita, come salario accessorio, dalla Regione e, come avviene peraltro in tutta la Sicilia e nel resto d'Italia si stabilisce una sinergia fra tutto il personale ispettivo civile e militare piuttosto che contrapporre al solito gli uni contro gli altri magari organizzando squadre miste di Ispettori».

«Infine - conclude la nota dei sindacati - non è il programma «spezio», a parere nostro, che può risolvere o aiutare concretamente nella lotta al sommerso ed al lavoro nero bensì la sinergia di tutto il personale di ruolo, contrattista e Formispe, peraltro insufficiente, a far cambiare mentalità e contrastare questi fenomeni spesso orientati o controllati dalla criminalità organizzata. Confidiamo nella riconosciuta sensibilità del nuovo assessore al Lavoro per un urgente incontro ove affrontare e cercare di risolvere queste problematiche».